



ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Città Metropolitana di Bologna

PIANO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNO 2024

PREMESSA

L'Istituzione Villa Smeraldi raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio con un patrimonio museale che si arricchisce progressivamente e con continuità grazie a lasciti e donazioni da parte di gente del territorio. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra Museo e Comunità e di quanto nel sentire del territorio identità civica e museo siano strettamente correlati. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita, sviluppo e innovazione. Un museo che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con il territorio, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali.

Il Piano programma per l'anno 2024 prevede una progettualità attiva e pienamente integrata con le linee di indirizzo della Città metropolitana. Si porranno in essere progetti e interventi, nel rispetto delle specificità storiche dell'Istituzione, finalizzati ad alimentare l'attenzione e la partecipazione del pubblico attraverso la continuità dell'attività museale ed educativa e in sinergia con il territorio. L'Istituzione, attraverso il suo personale, si impegnerà a mantenere gli standard e a perseguire gli obiettivi di miglioramento previsti dai LUQ ministeriali, in linea con il Sistema Museale Regionale. Si potenzieranno le opportunità di valorizzazione turistica del Museo, così come la connessione con il sistema delle imprese, con particolare attenzione alla filiera agroalimentare.

Chi siamo

Il Museo della Civiltà Contadina nasce come **Museo di comunità**, negli anni Sessanta del XX secolo, per volere di contadini ed ex contadini che si riuniscono nell'Associazione Gruppo della Stadura, tutt'ora presente e attiva presso il Museo.

L'Istituzione Villa Smeraldi è stata costituita nel 1998 dalla Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e sostenuta dai Comuni di Bologna, Bentivoglio e Castel Maggiore. Gestisce il Museo della Civiltà Contadina e il complesso di edifici in cui ha sede.

Oltre a una collezione di circa 10.000 oggetti, parzialmente esposti nelle 10 sezioni tematiche, il Museo ospita una biblioteca specializzata, un ricco archivio fotografico, un'ampia sezione a cielo aperto e, al piano nobile di Villa Smeraldi, l'antico salone delle feste, oggi trasformato in luogo ideale per convegni ed eventi.

Museo non statale accreditato al Sistema Museale Regionale (SMR) della Regione Emilia-Romagna e automaticamente accreditato al Sistema museale nazionale ai sensi dell'art. 4 del DM 113/2018



PIANO PROGRAMMA 2024

Ambito 1

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE COLLEZIONI PERMANENTI

Missione 1a - Il Museo è luogo di ricerca, conservazione ed esposizione delle testimonianze materiali e immateriali della civiltà contadina e dell'artigianato della pianura bolognese.

Azioni:

- valorizzazione, cura e implementazione degli allestimenti museali
- riordino dei depositi secondo il metodo RE-ORG promosso da ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) volto ad applicare, nel riordino dei depositi museali, un metodo standard per la conservazione e fruizione del Patrimonio
- raccolta e studio delle nuove proposte di donazione
- valorizzazione della biblioteca riordinata nel 2023
- valorizzazione dell'archivio fotografico
- creazione di un database ordinato con il materiale audiovisivo digitalizzato nel 2023
- digitalizzazione del patrimonio
- ricognizione inventariale secondo le linee guida del programma formativo "Musei in corso"
- raccolta di nuove testimonianze orali
- valorizzazione della storia del Museo
- valorizzazione delle DE.CO. e del Museo come luogo delle tradizioni rispetto ai linguaggi artistici e artigianali.
- realizzazione di rievocazioni storiche a cura dell'Associazione Gruppo della Stadura
- valorizzazione del dialetto

Missione 1b - Il Museo tutela e valorizza in un'ottica di sostenibilità l'intero complesso storico e architettonico in cui è inserito, con una particolare attenzione al parco romantico e alle tante fasi storiche che l'hanno caratterizzato.

Azioni:

- tutela (in collaborazione con il settore Edilizia della Città metropolitana di Bologna) e valorizzazione della struttura architettonica e del parco storico, anche attraverso visite guidate tematiche.
- il parco pubblico di Villa Smeraldi accoglie ogni anno migliaia di cittadini e turisti che utilizzano questo "polmone verde" per momenti di svago, attività fisica e convivialità
- nel periodo primaverile ed estivo il Museo organizza corsi di ballo tradizionale e concerti dal vivo, per valorizzare la storica pista da ballo "Incanto Verde", recentemente restaurata grazie al contributo della Fondazione CARISBO.
- Proseguirà inoltre la collaborazione con il Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali - Servizio Provveditorato e Patrimonio – per attività specifiche sul patrimonio anche mobiliare della Villa e Servizio sistemi informativi per il supporto alla digitalizzazione dell'Istituzione.
- **LA RIQUALIFICAZIONE VOLTA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALL'INNOVAZIONE SOCIALE DEGLI EDIFICI DELL'ISTITUZIONE-** Negli ultimi anni, l'azione di riqualificazione energetica e strutturale del complesso museale di Villa Smeraldi è stata amplissima grazie all'utilizzo di un finanziamento dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), a Fondi regionali per ristrutturazioni post-terremoto e a fondi direttamente investiti dalla Città metropolitana, nonché ad alcuni contributi specifici del Comune di Bentivoglio.
- riqualificazione del complesso monumentale dell'Istituzione, realizzato grazie al grande lavoro del Servizio Edilizia istituzionale - Area Servizi territoriali metropolitani - a cui è affidato il lavoro di riqualificazione e manutenzione straordinaria e ordinaria. Gli ambienti, grazie agli interventi effettuati, rispondono sempre meglio alle esigenze di accoglienza e ospitalità, anche di eventi, iniziative e convegni di soggetti esterni, pubblici e privati.
- collaborazione con il Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali - Servizio Provveditorato e Patrimonio – per attività specifiche sul patrimonio anche mobiliare della Villa e Servizio sistemi informativi per il supporto alla digitalizzazione dell'Istituzione.
- attività di ricerca di fondi volti alla ulteriore riqualificazione del complesso museale a fini di sostenibilità ambientale e di innovazione sociale, con priorità alla riqualificazione della vecchia locanda a fini di accoglienza culturale e turistica per il complesso museale, ma anche del territorio, la riqualificazione della ex casa del custode per fini di accoglienza educativa e della Torre della Villa per fini di turismo culturale.

Missione 1c - Il Museo si attiva per riattualizzare in chiave contemporanea e creativa i temi legati alla cultura contadina, mantenendo la sua identità di museo del territorio, dialogando con il contesto socio-economico in cui si trova e offrendo occasioni per acquisire strumenti adeguati all'interpretazione dei cambiamenti del presente.

Azioni:

- progetto di valorizzazione e rilettura del patrimonio demoetnoantropologico attraverso l'arte contemporanea, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti
- progetto di valorizzazione e rilettura del patrimonio paesaggistico e architettonico attraverso l'arte contemporanea, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti
- workshop tenuti da artisti contemporanei
- realizzazione di una residenza d'artista
- implementazione del parco artistico del Museo

Ambito 2

MEDIAZIONE CULTURALE E SERVIZI EDUCATIVI

Missione 2.1 - Il Museo svolge attività educative, formative e di mediazione al fine di rendere il Patrimonio accessibile a tutte le tipologie di pubblico.

La proposta educativa, eccellenza dei servizi Museali, coordinata dalla Responsabile dei Servizi Educativi e della mediazione, in collaborazione con l'Ass.ne Gruppo della Stadura, si avvale di personale qualificato della cooperativa Prospectiva e si basa su visite guidate, laboratori, visite animate, ideate e adattate negli anni dal Museo, che ne detiene la proprietà scientifica, per scuole di ogni ordine e grado.

Azioni:

- ideazione e progettazione di attività educative per le scuole di ogni ordine e grado, gruppi non scolastici e famiglie;
- iniziative e approfondimenti di alcuni temi specifici della collezione con focus mirati, anche in collaborazioni con altri Enti, Musei, Istituzioni e Associazioni del territorio;
- ideazione e progettazione di laboratori e visite guidate da programmare anche in occasione di eventi presso Villa Smeraldi e Museo della Civiltà Contadina;
- incremento di progetti educativi trasversali ed eventi interdisciplinari;
- comunicazione e promozione delle attività didattiche sui canali social e in occasione degli open day per insegnanti;
- potenziamento di dinamiche collaborative con le varie realtà locali a fini didattici;
- ideazione e progettazione di centri estivi, anche con carattere esclusivo
- se necessario, proposta di attività di didattica a distanza e realizzazione contenuti multimediali per i canali social del Museo;
- potenziamento del progetto "Museo da Asporto", lezioni dimostrative da svolgere direttamente negli istituti scolastici;
- percorsi per l'apprendimento permanente e riattivazione della storica scuola di tessitura
- Unità Didattiche di Apprendimento (UDA), progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) o di educazione civica, rivolti alle scuole secondarie di secondo grado e laboratori per studenti universitari che, a partire dalle collezioni museali, facciano riflettere sui temi della parità di genere, della sostenibilità, dell'inclusione e permettano approfondimenti storici che stimolino l'interesse delle nuove generazioni.
- visto il successo dell'edizione 2022 e 2023, verranno riproposti i laboratori "spazio cinni" legati agli obiettivi dell'Agenda 2030, rivolti ai bambini dai 3 anni in su.

Missione 2.2 - Il Museo offre occasioni, percorsi ed esperienze di studio, conoscenza e apprendimento permanente

Azioni:

- attivazione dell'Atelier Trame Tinte D'Arte in collaborazione con l'Associazione Gruppo della Stadura e realizzazione di corsi volti all'apprendimento permanente
- studio per la realizzazione di un podcast del Museo al fine di comunicare in modo inedito il patrimonio
- attività interculturali di confronto e valorizzazione della diversità culturale
- attività di formazione permanente per giovani adulti e adulti, legati alle tematiche della biodiversità, natura e sana alimentazione.
- pubblicazione del periodico "Dal Contado"
- pubblicazione di un Quaderno monotematico del Museo

Ambito 3

WELFARE CULTURALE

Missione 3.1 - L'Arte e la Cultura sono importanti risorse per la cura, la promozione della salute e la costruzione di equità e di qualità sociale. Il museo opera in questa direzione, anche alla luce del rapporto OMS 2019. Il Museo valorizza la diversità culturale e si attiva affinché chiunque, da solo o collettivamente, possa trarre beneficio dall'eredità culturale e contribuire al suo arricchimento come indicato nella Convenzione di Faro. Il Museo promuove la **coesione sociale** e la crescita culturale attraverso il dialogo intergenerazionale e interculturale

Azioni:

- valorizzazione del dialogo intergenerazionale e interculturale volto alla condivisione di competenze
- organizzazione dei salotti dell'atelier
- promozione della partecipazione
- attività volte all'implementazione dell'accessibilità, attraverso nuovi percorsi esperienziali volti all'abbattimento delle barriere cognitive e sensoriali
- percorsi volti al coinvolgimento di categorie fragili e in particolare anziani
- percorsi di attività fisica nel parco e negli spazi museali, per favorire il benessere psicofisico e l'invecchiamento attivo.
- realizzazione di iniziative volte a creare spazi di socialità

Missione 3.2 - Il Museo è orientato ad affidare la gestione di alcune attività a soggetti che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con evidenti benefici all'intera comunità

La gestione della Locanda "Smeraldi", la realizzazione di attività di valorizzazione del complesso museale "Villa Smeraldi" e la gestione integrata dei servizi di assistenza culturale, di ospitalità per il pubblico, oltre ai servizi di biglietteria e di pulizia degli spazi museali, del parco e del Pomario è affidata fino al 31/12/2024 alla Cooperativa sociale di tipo A + B Anima. Tale Cooperativa garantisce oggi i servizi suddetti favorendo l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate.

Tale azione, che rappresenta una scelta dell'Istituzione, su indirizzo della Città metropolitana di Bologna e del Comitato interistituzionale [3], verrà mantenuta anche nell'anno 2024, anno in cui è prevista la conclusione della progettazione e l'avvio della costruzione della nuova Locanda, con termine previsto nel corso del 2024. A seguire si definirà le modalità di affidamento in concessione delle attività, valorizzando come soggetti le cooperative sociali di tipo A e B.

Ambito 4

BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

Missione 4.1 - attraverso la sua sezione a cielo aperto, promuove la conoscenza e la salvaguardia della **biodiversità** e **l'educazione ambientale**

Azioni:

- realizzazione del campo didattico e orto
- mantenendo l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti a temi come l'agricoltura sostenibile, l'ambiente, l'abbigliamento e l'alimentazione, proseguono i laboratori e le iniziative di conoscenza della coltivazione della canapa, che rappresenta un capitolo importante della storia del nostro territorio. Insieme alle scuole e ai bambini del centro estivo, proseguiranno inoltre le attività nell'orto che viene seminato insieme ai bambini e ai ragazzi con finalità didattiche.
- in collaborazione con Trame Tinte d'Arte, l'atelier promosso dall'Associazione Gruppo della Stadura e ospitato presso il Museo che si avvale di esperte tessili impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico e nella rilettura in chiave contemporanea delle tecniche legate alle fibre tessili) verrà ampliato e valorizzato il giardino tintorio e saranno organizzati laboratori e iniziative specifiche sul tema.
- Proseguirà la gestione e la valorizzazione del Pomario in collaborazione con:
 - il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, attraverso la Convenzione di collaborazione tecnico-scientifica finalizzata alla Conservazione e alla valorizzazione delle antiche varietà conservate nel pomario[2] e, nello specifico, con il Settore di miglioramento genetico e biodiversità delle piante da frutto sotto la responsabilità del Prof. Stefano Tartarini. Sono previste attività di ricerca, didattica e divulgazione, sperimentazioni di campo, attività divulgative rivolte alla promozione e valorizzazione di antiche varietà locali
 - il Servizio fitosanitario – Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna, attraverso la Dott.ssa Fatima De Vincentis, in virtù dell'Accordo attuativo fra la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna in materia di agricoltura e di agroalimentare, in attuazione dell'art. 8 dell'Intesa Generale Quadro stipulata ai sensi della L.R. n. 13/2015

Missione 4.2 - è sede dell'Osservatorio del paesaggio dell'Unione Reno Galliera con cui collabora

Azioni:

realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulla tutela e la valorizzazione del paesaggio.

Ambito 5

EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

Missione 5.1 Il Museo organizza eventi e iniziative per valorizzare e comunicare l'Istituzione e il patrimonio

Azioni:

- organizzazione eventi come "Open Day del Gusto" Festa della trebbiatura, della semina e dei sapori e artigiani del Natale (con rievocazioni storiche e mercati contadini a km zero), Festa di San Martino, Festa di Sant'Antonio e mostre temporanee tematiche.
- pianificazione, con il contributo dell'Ufficio Stampa della Città metropolitana, di nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate, con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali pubblici e privati del territorio metropolitano (anche attraverso una nuova comunicazione pannellistica nel centro città).
- in collaborazione con l'Atelier Trame Tinte d'Arte ed altri soggetti, verrà ampliata l'offerta di prodotti di merchandising del Museo, con una particolare attenzione alla proposta per i bambini, da sempre target principale del Museo. Proseguirà la collaborazione con lo spazio eXtraBo, sito in Piazza Nettuno, per l'allestimento di vetrine tematiche e la vendita di merchandising del Museo.
- aggiornamento costante della comunicazione degli eventi e del patrimonio del museo, attraverso i canali social come Facebook e Instagram
- implementazione del canale YouTube del Museo, con i video storici digitalizzati nel 2023.

Missione 5.2 - Il Museo promuove il turismo sostenibile, dialogando con il territorio metropolitano e con l'Osservatorio Locale del Paesaggio, di cui è sede, per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio

Azioni:

- sviluppo di itinerari turistici lungo la ciclovia del Navile, in collaborazione con il noleggio bici "AnimaBike" e con la Locanda Smeraldi (ristorazione a km zero)
- Tour di valorizzazione del complesso museale e dei suoi eventi in collaborazione con EXTRABO e BOWE.

Ambito 6

CAPACITÀ DI FARE RETE

Missione 6.1 - Il Museo valorizza le collaborazioni con altri settori della Città metropolitana, altri enti pubblici, associazioni del territorio.

Azioni:

- iscrizione a ICOM
- partecipazione alle iniziative formative e di confronto proposte dalla Regione Emilia Romagna, dalla Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, dal Ministero e di altri enti di formazione;
- partecipazione al Tavolo metropolitano in materia di Cultura
- promozione di progetti e attività di rete con altri Musei e enti culturali (ad esempio Museo del Patrimonio Industriale, e in generale musei civici del Comune di Bologna e altri musei del territorio metropolitano, Polo culturale del Comune di Bentivoglio e Unione Reno Galliera, MAF e in generale musei demoetnoantropologici)
- collaborazioni specifiche con il Comune di Castel Maggiore, il Comune di Bentivoglio e l'Unione Reno Galliera sulla figura del Marchese Carlo Alberto Pizzardi (Palazzo Rosso, Archivio Pizzardi e pubblicazione Quaderno tematico), sugli archivi e sul Fondo Denis Gavina, sull'arte contemporanea (collegamento con Villa Salina), sulla memoria del territorio con la Stagione teatrale Agorà, sul patrimonio archeologico e della tradizione del territorio.

CARTA DEI SERVIZI

Il Museo offre:

- **spazi espositivi articolati su tre edifici e una sezione all'aperto**
(pomario, orto, campi)
- **Villa e parco storici**
- **laboratori didattici**
- **itinerari turistici sul territorio**
- **corsi di formazione**
- **archivio fotografico** (accessibile su prenotazione)
- **biblioteca** (accessibile su prenotazione)
- **sale convegni ed eventi**
- **punto ristoro**

